

{ Bari } **Alessandro Ambrosi: l'agricoltura, settore sempre più innovativo e prodigo di occupazione**

Alba Sasso: dagli antichi mestieri certezze per il futuro

Braccia e cervelli da restituire ad un'agricoltura che necessita di un ricambio generazionale. Un settore prodigo di occupazione, l'unico secondo quanto emerso dall'ultimo rapporto Svimez, in cui gli occupati sono aumentati nel Sud di 8.100 unità, + 2%. Si chiamano Paolo, Gennaro, Rosangela, Luciano, Anna Vittoria, Haruana, Antonio, Nicola e sono alcuni dei nuovi germogli sbocciati dal corso di qualificazione per potatori, curato da Ifoc, l'agenzia formativa della Camera di Commercio di Bari, dal Consorzio Puglia Natura e da COPAGRI-Puglia, nell'ambito dell'Avviso Pubblico n.7/2010 "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" - Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 - Convergenza - Asse V - Transnazionalità e Interregionalità.

Sono in 17, alcuni di loro hanno già trovato lavoro, altri a breve troveranno la loro collocazione. Stamani i risultati del progetto NUOVI GERMOGLI DI PUGLIA sono stati illustrati in una conferenza stampa alla Camera di Commercio di Bari. Sono stati altresì consegnati ai neo-potatori gli attestati di fine corso dall'assessore alla formazione professionale della Regione Puglia, Alba Sasso. Sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio di Bari Alessandro Ambrosi, Stefania Lacriola, presi-

dente dell'Ifoc, Tommaso Battista presidente della sede Puglia di COPAGRI, Luigi Triggiani, presidente del Consorzio Puglia Natura, e la responsabile dell'Asse V del PO - FSE "Interregionalità e Transnazionalità", Mariarosaria Montagano. Il prossimo 28 giugno

"L'agricoltura - a dispetto di quanto si possa pensare - è un settore assai dinamico e con notevoli potenzialità occupazionali e di innovazione. In esso confluiscono i temi più attuali dello sviluppo: dalla sostenibilità ambientale dei processi culturali alla scarsità delle derrate alimentari a livello globale, dal dumping alle frodi e contraffazioni al made in Italy, agli ogm, dai processi di certificazione di qualità all'impiego delle bio masse per i fabbisogni energetici, dall'attenzione alle questioni consumeristiche con il boom del biologico alle relazioni con la grande distribuzione organizzata, dalla ricerca alla degrafificazione. Ultima ma non meno importante la nuova PAC. Formare professionalità che sappiano affrontare queste nuove sfide, a tutti i livelli, significa dare un contributo concreto al futuro di tanti giovani e soprattutto ad una visione moderna dell'agricoltura".

"Dagli antichi mestieri - ha detto l'assessore Alba Sasso - giungono molte possibilità di inserimento professionale. La Regione Puglia è fortemente impegnata nell'attivare una rete fra gli istituti agrari e nello stimolare le filiere, affinché si faccia quanto più sistema, creando relazioni stabili con i produttori. Germogli di Puglia è stata una vincente esperienza pilota che il prossimo 28 giugno l'Autorità di Gestione FSE della Regione Puglia mostrerà alla delegazione della Commissione Europea in visita in Puglia in una delle aziende agricole coinvolte". Dal punto di vista strettamente formativo il corso si è prefisso di trasferire saperi di base legati al mestiere del potatore (gli interventi e le tecniche vecchie e nuove, le varie fasi della potatura e loro organizzazione di esse, conoscenze di botanica e di fisiologia ecc.) e i saperi di base innovativi (la sicurezza sul luogo di lavoro, la creazione e la gestione di una società) e capacità tecniche e pratiche legate all'esperienza dello stage che hanno svolto in diverse aziende agricole.

Riqualificare e aggiornare quindi la figura professionale del potatore, stimolare l'auto-promozione. "Un percorso formativo altamente qualificato - ha detto Stefania Lacriola, presidente dell'Ifoc - Duecentocinquanta ore di formazione d'aula sui temi della botanica, fisiologia delle piante, paesaggio tipico pugliese,

tecniche di potatura, innesto e messa a dimora degli alberi da frutto, olivo e vite, sistemi produttivi, tecnologie, tecniche di potatura fitosanitaria e sul recupero degli scarti; 350 ore di formazione on the job, di cui 260 di stage in aziende in regione e 90 ore in aziende fuori regione in Calabria, Sicilia e Sardegna. E infine accompagnamento individuale (10 ore per ciascun discente) sulle tecniche di autopromozione nel mercato del lavoro e sulla creazione di impresa".

Germogli di Puglia per salvaguardare saperi antichi a rischio di estinzione, quindi, ma anche combattere l'abbandono dei campi e delle colture.

Non meno importante sostenere l'emersione del lavoro irregolare; mettere in sicurezza una professione spesso poco sicura per la salute e la vita di chi la esercita; garantire il ricambio generazionale nell'ambito di un mestiere antico.

Il progetto, ha detto in conclusione l'assessore regionale Alba Sasso, verrà replicato in altre province, dopo aver verificato i fabbisogni locali.

